

L'Unità

POSTE

Passera: la riforma va In arrivo nuovi servizi finanziari

La ristrutturazione delle Poste italiane partita nell'ottobre scorso riuscirà ad essere compiuta nei tempi previsti, anche se «non sarà facile», ha spiegato l'amministratore delegato Corrado Passera ricordando i primi risultati: 80% della posta prioritaria e 98% della posta celere consegnate entro il primo giorno, 80% della posta ordinaria nazionale e internazionale entro tre giorni e il primo servizio E-mail. Nei prossimi mesi, ha detto Passera, l'attenzione sarà concentrata sul settore pacchi, dove ci sono possibilità di crescita anche grazie allo sviluppo del commercio via Internet. E prima di ottobre verranno annunciate nuove offerte nei servizi finanziari.

AUTO

Con la nuova Scénic Renault punta al 50% del mercato

Mentre l'utile semestrale sale del 6,3% migliorando le previsioni, la Renault lancia in Italia la nuova generazione della Scénic (in tre versioni) dove conta di venderne già 15.000 entro quest'anno confermando il successo dei modelli tradizionali. «Il nostro obiettivo è di ottenere il 50% del mercato italiano delle monovolume», spiega Vincenzo Pauselli, direttore della comunicazione. Una cifra ambiziosa che si conta di ottenere, come anticipa il vicepresidente di Renault Italia Christian Barluet, anche grazie ad una rete di commercializzazione innovativa che verrà lanciata nei prossimi mesi consentendo anche una riduzione dei tempi di consegna.

LONDRA

Della Valle e Prada al 17% di Church E il titolo si apprezza

L'industriale marchigiano Diego Della Valle ha aumentato la sua partecipazione nella Church & Co, società calzaturiera britannica produttrice del prestigioso omonimo marchio, dal 6,9% al 7,76%. L'acquisizione, avvenuta lo scorso 26 agosto attraverso la società Dorint, porta la partecipazione di Della Valle nella Church vicino alla quota dell'8,5% già detenuta da Prada. L'amministratore delegato di Church & Co., Ian Kennedy, non ha voluto rilasciare alcun commento sull'iniziativa dei gruppi italiani, unici soci industriali di Church. Alla Borsa di Londra la Church hanno guadagnato ieri il 3,9% a quota 7,9 sterline.

Borse, torna il timore del rialzo dei tassi Usa Trascinate da Wall Street, tutte le piazze perdono colpi

ROMA Tornano le nuvole sui mercati finanziari europei ed americano dopo il timido rialzo della vigilia. A far precipitare la giornata, apparsa irregolare sin dall'avvio, è stato il timore di un nuovo ritocco all'insù dei tassi. Un timore che si è accentuato ieri dopo la pubblicazione del dato sugli ordini alle fabbriche in luglio, cresciuti del 2,1%, più di quanto si attendessero gli analisti. Un segnale che la Fed potrebbe leggere nel senso di una crescita eccessiva dell'economia e quindi portare a breve un nuovo rialzo dei tassi. Il nervosismo del mercato è accen-

tato anche dal fatto che per oggi è atteso il dato sull'occupazione, uno di quelli maggiormente tenuti d'occhio dal presidente della Fed Alan Greenspan. Queste preoccupazioni si sono fatte sentire pesantemente già in Europa: il mibtel italiano ha lasciato sul terreno l'1,73% ma ancora peggio ha fatto il Mib 30, l'indice dei titoli maggiori: meno il 2%. Se in Italia si piange a Parigi non stride. Il locale Cac ha perso l'1,79% ma ancora peggio ha fatto Francoforte e Madrid con cedimenti rispettivamente del 2,39% e il 2,12%. Londra ha perso l'1,28%. In forte caduta anche la Borsa di New York che sin dall'inizio di contrattazioni ha dato segni di cedimento al punto che le contrattazioni sono state bloccate per eccesso di ribasso. In serata il Dow Jones perdeva oltre 170 punti a quota 10.770. Quanto al dollaro, alla chiusura della giornata di scambi sul mercato valutario di New York la valuta americana era quotata a 1.811,7 lire, in ribasso rispetto alle 1.828,1 della chiusura di mercoledì. La Fed ha rialzato i tassi di un quarto di punto al 5,25% il 24

agosto e molti analisti hanno ritenuto che questo sarebbe stato l'ultimo aumento dell'anno. Ma oltre all'andamento dell'economia a contrastare questa convinzione ci sono staterie dichiarazioni di Edward Kelly, uno dei governatori della Federal Reserve che ha definito «prematuro» sperare che la Banca centrale non metta più mano ai tassi prima della fine dell'anno. «C'è la possibilità che l'attuale combinazione di bassi aumenti degli stipendi e forte produttività si trasformi in un cocktail molto meno favorevole all'economia», ha detto Kelly.

Altri due mesi per Malpensa? La prossima settimana l'incontro decisivo Fossa-Treu

DARIO CECCARELLI

MILANO La scelta della Sea, la società di gestione degli aeroporti milanesi, che nel cda dell'altro ieri ha deciso di chiedere al governo e all'Unione Europea un trasferimento graduale dei voli a Malpensa (mantenendo alcuni a Linate per il Sud e la possibilità di qualche collegamento con le città europee), dovrebbe essere accettata. Almeno questo sembra l'orientamento del governo anche sulla base delle prime reazioni, espresse a caldo, cioè a cda appena concluso, dal ministro dei Trasporti Tiziano Treu. Ma sul termine «gradualità» ci sono ancora molti interrogativi.

E polemiche. Il decreto Burlando prevedeva che tutti i voli (escluso il Milano-Roma) sarebbero stati spostati entro il primo novembre. Mentre il presidente della Sea Giorgio Fossa pensa ad un rinvio di cinque o sei mesi con modalità tutte da definire. Ieri il presidente della Regione Lombardia, Formigoni si è detto contrario a un trasloco scaglionato e ha indicato quella che sembra l'ipotesi più probabile, la mediazione che dovrebbe servire all'incontro della prossima settimana tra Fossa e il ministro Tiziano Treu. «Si può concludere l'operazione Malpensa - dice Formigoni - in tempo per avviare a pieno l'utilizzazione dell'aeroporto dal primo

giugno 2000». Quindi con uno slittamento di due mesi. La posizione di Fossa, come tutta la Malpensa story, non è lineare. Da un lato il presidente della Sea snocciola un rosario di numeri beneauguranti, dall'altro, «ragionando come utente», dice che ci sono «troppe variabili da controllare e che non se la sente di fare il trasloco nel giro di una notte». La Cgil milanese e lombarda, d'altro can-

to, pur apprezzando che la Sea rispetti il decreto Burlando, critica lo scaglionamento perché «sembrano più problemi che facilitazioni». C'è bisogno di una programmazione certa, dice il sindacato. «Per questo è meglio fare tutto in un giorno preciso. Se la Sea ha dei problemi chieda un ulteriore spostamento al primo novembre, data in cui sarà operativa la nuova torre di controllo». Ds sottolineano la necessità di rispettare il decreto Burlando, chiedono a Fossa un incontro per affrontare i temi più urgenti legati allo sviluppo di tutto il sistema aeroportuale. «Bisogna garantire al massimo lo sviluppo di Malpensa come nuovo e rilevantisimo hub internazionale per

l'Italia e il Sud Europa. Milano e la Lombardia si possono seriamente affermare in Europa e nel mondo con un successo dell'operazione Malpensa». Dal segretario milanese della Quercia, Franco Mirabelli, un duro attacco ad Albertini. «Il vero sindaco di Milano - dice in una intervista a un quotidiano - è Cesare Romiti. Tutti sanno che è interessato agli aeroporti di Roma e la mancata attuazione del decreto Burlando favorisce Fiumicino e quindi Romiti. Piana Albertini era a favore della Malpensa come hub indispensabile per lo sviluppo della Lombardia, ora invece sembra che abbia cambiato idea e propone sostanzialmente di cancellare il decreto Burlando».

Bersani: «Sulla Piaggio il governo vigilerà»

Mercoledì l'incontro ministro-sindacati

FIRENZE Tornano in Toscana con la sensazione di aver trovato nel ministro dell'Industria Pierluigi Bersani un alleato. Il faccia faccia tra Bersani e le istituzioni toscane (il sindaco di Pontedera Marconini, il presidente della provincia di Pisa Nunes e l'assessore regionale Benesperi) che aveva per oggetto la delicata cessione della Piaggio al gruppo americano Tpg viene così sintetizzato da Benesperi: «Abbiamo unito il fronte». Al ministro gli amministratori toscani hanno ribadito le loro convinzioni. E il ministro «si è impegnato a verificare la coerenza tra le intenzioni dell'azienda e gli impegni sottoscritti con le istituzioni» assicu-

rando «la disponibilità del ministro ad offrire una sede di confronto e di discussione tra parti alla presenza delle istituzioni». E per quanto riguarda il merito dell'intera operazione Bersani ha sottolineato che gli sviluppi della vicenda «devono assicurarne il radicamento ed il rilancio industriale ed occupazionale della Piaggio». Sul fronte sindacale è arrivata la tanto attesa convocazione al ministero dell'Industria. Bersani infatti incontrerà i rappresentanti di Fiom Fim e Uilm mercoledì 8 settembre. Un faccia a faccia che sindacalisti aspettavano da tempo e che avevano chiesto il 23 agosto scorso.

AZIONI

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for A MARCIA, ACEA, ACQ NICOLAY, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for CALP, CALTALGR, CALTALGRONE, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for FINMECC RNC, FINMECC W, FINMECCANICA, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for MEDIOBANCA, MEDIOBANCA W, MEDIOBANCA W2, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for RICCHETTI W, RICH GINORI, RINASCEN, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for UNICREDIT, UNICREDIT R, UNICREDIT M, etc.

